



Veglia di Pentecoste

Con la solenne veglia di Pasqua, madre di tutte le veglie, la santa Chiesa ha introdotto i suoi figli nella gioiosa celebrazione della resurrezione del Signore, che si prolunga per i cinquanta giorni del tempo pasquale come fossero un unico, grande giorno, anticipo e caparra del Giorno eterno. Giunta al compimento di questo tempo sacro, la madre Chiesa si raccoglie ancora in una prolungata veglia di preghiera e, come gli apostoli di Gesù, persevera con Maria nell'attesa della effusione dello Spirito Santo.

La veglia di pentecoste ha inizio all'esterno, di fronte al fuoco nuovo.

Cel.: Lo Spirito di Cristo risorto, fuoco di vita e di verità
che illumina e accende il mondo intero,
sia con tutti voi!

Tutti: E con il tuo spirito.

Cel.: Fratelli e sorelle,
siamo giunti al compimento della Pasqua:
durante sette settimane,
rinnovati nello spirito, immersi nella gioia,
abbiamo celebrato la resurrezione di Cristo;
ora, vegliando, ci disponiamo a celebrare
il mistero della Pentecoste:
discesa dello Spirito vivificante sulla comunità messianica,
dono del Risorto alla Sposa,
inizio della missione della Chiesa.
Rivivremo l'evento del cinquantesimo giorno,
nella contemplazione del fuoco;
nella lode della nuova creazione;
nell'ascolto prolungato della Parola profetica;
nella memoria del sacramento della Confermazione;
nell'offerta del pane e del vino,
su cui si posa lo Spirito; nella venerazione di santa Maria,
la Vergine orante in attesa del Paraclito.

Sigillo della rivelazione,
 Vincolo di unità,
 Luce dell'eterna gloria, entra nei nostri cuori

Madre: Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio
 concedi a noi miseri di fare, per tua grazia,
 ciò che sappiamo che tu vuoi,
 e di volere sempre ciò che ti piace,
 affinché interiormente purificati, interiormente illuminati
 e accesi dal fuoco dello Spirito Santo,
 possiamo seguire le orme del Figlio tuo,
 il Signor nostro Gesù Cristo e a te, o Altissimo,
 giungere con l'aiuto della tua sola grazia.
 Tu che vivi e regni glorioso
 nella Trinità perfetta e nella semplice Unità ,
 Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli.
Tutti: Amen.

Liturgia della Parola

Madre: Sorelle, lo Spirito che ha parlato per mezzo dei profeti e che, secondo la promessa di Gesù, guida la Chiesa alla conoscenza piena della verità, parla a noi per mezzo delle divine Scritture. Ascoltiamone la voce: egli ci annuncia ciò che ha udito dal Padre e dal Figlio.

Prima lettura

Dal libro della Genesi

Tutta la terra aveva una sola lingua e le stesse parole. Emigrando dall'oriente gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Sennaar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da cemento.

Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».

Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che gli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è l'inizio della loro opera e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro».

Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale

(dal salmo 32)

Rit. Su tutti i popoli regna il Signore

Il Signore annulla i disegni delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.
Ma il piano del Signore sussiste per sempre,
i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni. **Rit.**

Beata la nazione il cui Dio è il Signore,
il popolo che si è scelto come erede.
Il Signore guarda dal cielo,
egli vede tutti gli uomini. **Rit.**

Dal luogo della sua dimora
scruta tutti gli abitanti della terra,
lui che, solo, ha plasmato il loro cuore
e comprende tutte le loro opere. **Rit.**

Orazione

Madre: Preghiamo:

O Padre, che nel giorno della Pentecoste
hai riunito in un'unica Chiesa i popoli dispersi sulla terra,
fa' che, per l'azione del tuo Santo Spirito,
tutte le genti diano gloria al tuo nome
e ogni lingua proclami che Gesù è il Signore,
Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Seconda lettura

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè salì verso Dio e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste parole dirai agli Israeliti».

Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Mosè tornò dal Signore e riferì le parole del popolo.

Ed ecco al terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni, lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di tromba: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore. Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte.

Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco e il suo fumo saliva come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono della tromba diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con voce di tuono.

Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale

(dal salmo 102)

Rit. La grazia del Signore è su quanti lo temono

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici. **Rit.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia. **Rit.**

Il Signore agisce con giustizia
e con diritto verso tutti gli oppressi.
Ha rivelato a Mosè le sue vie,
ai figli d'Israele le sue opere. **Rit.**

Ma la grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono;
la sua giustizia per i figli dei figli,
per quanti custodiscono la sua alleanza
e ricordano di osservare i suoi precetti. **Rit.**

Danza

Orazione

Madre: Preghiamo:

O Dio dell'alleanza, che ti sei rivelato nel fuoco della santa montagna
e nella Pentecoste del tuo Spirito,
accendi in noi la fiamma della tua carità,
perché il nuovo Israele radunato da tutti i popoli
accolga con gioia la legge eterna del tuo amore,

scritta dallo Spirito nei nostri cuori.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Terza lettura

Dal libro del profeta Ezechiele

In quei giorni, la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare tutt'intorno accanto ad esse. Vidi che erano in grandissima quantità sulla distesa della valle e tutte inaridite.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annunzia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete: Saprete che io sono il Signore». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre io profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai ed ecco sopra di esse i nervi, la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza figlio dell'uomo e annunzia allo spirito: Dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la gente d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. Perciò profetizza e annunzia loro: Dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nel paese d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nel vostro paese; saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale

(dal salmo 50)

Rit. Rinnovami Signore con la tua grazia

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato. **Rit.**

Tu vuoi, o Dio, la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.
Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve. **Rit.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **Rit.**

Orazione

Madre: Preghiamo:

O Dio nostro Padre, nella tua grande misericordia,
hai infuso nei nostri cuori il tuo Spirito,
perché risorti dalla morte del peccato,
viviamo in Cristo la vita nuova;
concedici di essere fedeli ai doni del tuo amore
e di attendere con perseveranza la redenzione del nostro corpo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Quarta lettura

Dal libro del profeta Gioele

Così dice il Signore: “Io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. Anche sopra gli schiavi e sulle schiave, in quei giorni, effonderò il mio spirito. Farò prodigi nel cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo. Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile. Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato, poichè sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore, anche per i superstiti che il Signore avrà chiamati.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale

(dal salmo 103)

Rit. Manda il tuo Spirito Signore e rinnova la faccia della terra

Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto. **Rit.**

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere!
Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore anima mia! **Rit.**

Tutti da te aspettano
che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,
tu apri la mano, si saziano di beni. **Rit.**

Se toglì loro lo spirito, muoiono
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **Rit.**

Orazione

Madre: Preghiamo:

Ascolta, o Padre, la tua Chiesa
unita in preghiera in questa santa veglia
a compimento della Pasqua perenne;
scenda sempre su di essa il tuo Spirito,
perchè illumini la mente dei fedeli
e tutti rinati nel battesimo
siano nel mondo testimoni e profeti.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Canto del Gloria

Colletta

Madre: O Dio, che apri la tua mano
e sazi di bene ogni vivente,
effondi il tuo santo Spirito;
fa scaturire fiumi d'acqua viva nella Chiesa,
raccolta con Maria in perseverante preghiera,
perché quanti ti cercano possano estinguere
la loro sete di verità e di giustizia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Tutti: Amen.

Epistola

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, sappiamo bene che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo? Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vieni Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia, alleluia.

Vangelo

Dal vangelo secondo Giovanni

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: «Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno». Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato.

Parola del Signore

Danza Maim Maim

Memoria del sacramento della confermazione

Durante il canto viene preparato l'altare cospargendolo di petali di fiori profumati; viene collocato di fronte all'altare il braciere dell'incenso per l'offerta di incenso profumato (il profumo infatti è un altro simbolo dello Spirito); e vengono poste sull'altare sette ceri per ricordare sia le sette lampade che ardono davanti al trono, simbolo dei sette Spiriti di Dio (Ap 4,5) sia le lingue di fuoco della Pentecoste.

Canto

*Vieni, o Spirito, Spirito di Dio
Vieni, o Spirito Santo!
Vieni, o Spirito, soffia su di noi,
dona ai tuoi figli la vita!*

*Dona la luce ai nostri occhi
dona la forza ai nostri cuori
dona alle menti la sapienza
dona il tuo fuoco d'amore.*

*Tu sei per noi Consolatore
nella calura sei riparo
nella fatica sei riposo
nel pianto sei conforto.*

*Dona a tutti i tuoi fedeli
che confidano in Te
i tuoi sette santi doni,
dona la gioia eterna.*

Madre: Sorelle, nella notte santa di Pasqua
abbiamo rinnovato le promesse battesimali.
In questa notte di Pentecoste
ricordiamo il sacramento della Confermazione,
dono del Padre ai suoi figli,
sigillo che ha confermato il nostro impegno cristiano,
pienezza dello Spirito di Cristo,
che ci ha resi testimoni e annunciatori del Regno.

La madre si reca all'altare, accende i sette ceri (dal fuoco del cero pasquale) e versa incenso nel braciere, mentre una solista eleva una preghiera di invocazione alternata dal canto dell'assemblea:

Sol.: Spirito increato, forza primordiale dell'universo,
potenza santificatrice della Chiesa, vieni,
feconda il nostro essere con il germe divino,
rallegra la città di Dio con i tuoi sette santi doni.

Tutti: Veni sancte Spiritus, tui amoris ignem accende,
veni sancte Spiritus, veni sancte Spiritus.

Sol.: Spirito rinnovatore,
nube gravida di fecondante rugiada,
colonna luminosa di purificante fuoco, vieni,
lava le macchie della colpa,
illumina i cuori con la luce della grazia.

Tutti: Veni sancte Spiritus, tui amoris ignem accende,
veni sancte Spiritus, veni sancte Spiritus.

Sol.: Spirito di sapienza, voce dei profeti,
parola di sottile silenzio, vieni,
parla nell'intimo del nostro cuore
e guida la Chiesa alla piena conoscenza della Verità.

**Tutti: Veni sancte Spiritus, tui amoris ignem accende,
veni sancte Spiritus, veni sancte Spiritus.**

Sol.: Spirito consolatore,
fortezza dei deboli, gioia degli afflitti, vieni,
rinvigorisci le membra stanche,
restituisci la letizia ai cuori affranti.

**Tutti: Veni sancte Spiritus, tui amoris ignem accende,
veni sancte Spiritus, veni sancte Spiritus.**

Sol.: Spirito di vita, soffio d'amore,
energia scaturita dalla Croce, vieni,
anima e feconda la Chiesa, gonfia le sue vele.

**Tutti: Veni sancte Spiritus, tui amoris ignem accende,
veni sancte Spiritus, veni sancte Spiritus.**

Sol.: Spirito del Padre e del Figlio,
disceso sulla Vergine, donato agli apostoli,
effuso sulla Chiesa, vieni,
svelaci il volto del Padre,
manifestaci la sapienza del Figlio,
stabilisci in noi la tua dimora.

**Tutti: Veni sancte Spiritus, tui amoris ignem accende,
veni sancte Spiritus, veni sancte Spiritus.**

Sol.: Spirito di pace,
sorgente di concordia, vincolo di eterno amore,
vieni, riconcilia i figli con il Padre,
rinsalda la nostra amicizia fraterna,
ricomponi l'unità della Chiesa.

**Tutti: Veni sancte Spiritus, tui amoris ignem accende,
veni sancte Spiritus, veni sancte Spiritus.**

Madre: Spirito del Battesimo,
Tutti: restaura in noi l'immagine di Cristo.

Madre: Spirito della Confermazione,
Tutti: conferma la Chiesa nel tuo amore.

Madre: Spirito dell'Eucarestia,
Tutti: consumaci nell'unità.

Madre: Spirito della Penitenza,
Tutti: converti i nostri cuori.

Madre: Spirito della santa unzione,
Tutti: deponi in noi il seme della futura resurrezione.

Madre: Spirito del sacerdozio,
Tutti: rendici veri adoratori del Padre.

Madre: Spirito del santo Vincolo,
Tutti: santifica la Chiesa, sposa di Cristo.

Madre: Rinnoviamo simbolicamente
 la santa unzione ricevuta nella nostra Cresima
 ricevendo un unguento profumato
 sulla nostra fronte e sulle nostre mani.

Canto
Vieni o Santo Spirito
manda a noi dal cielo
un raggio della Tua luce

Vieni Padre dei poveri,
Vieni Datore dei doni,
Vieni Luce

*Ospite dolce dell'anima,
Consolatore perfetto,
Dolcissimo sollievo*

*Riposo nella fatica
Riparo nella calura
Conforto nel pianto*

*Oh luce beatissima
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli
senza la tua forza
nulla è nell'uomo
senza la tua forza
nulla è senza colpa
senza la tua forza.
senza la tua forza*

*Bagna ciò che è arido
lava quel che non è puro
sana ogni ferita*

*Piega quello che è rigido
Riscalda ciò che è freddo
Rialza se è curvo*

*Vieni a chi in te confida
dona ad ognuno che crede
l'amore del Padre*

*Dona virtù e premio
Dona la santità
Dona gioia per sempre*

*Dona gioia per sempre
Dona gioia per sempre
Dona gioia*

Durante il canto della sequenza allo Spirito i partecipanti si recano in processione per ricevere l'unzione dello Spirito che li conferma apostoli, mandati ad annunciare le grandi opere di Dio, e il dono particolare dello Spirito che ci accompagnerà in quest'anno. Quindi la madre conclude con la seguente orazione.

Madre: Padre, conferma l'evento di grazia
che hai compiuto in questi tuoi figli
con il sacramento della Cresima:
custodisci nei loro cuori
i doni del tuo santo Spirito
perché siano fedeli custodi della tua Parola
e coraggiosi testimoni
di Cristo Crocifisso e risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Rito dell'acqua

Madre: Sorelle,
lo Spirito come acqua scorre verso di noi,
per lavarci, purificarci e rendere feconda
la terra sterile della nostra vita.
Riversato nel nostro cuore,
lo trasforma da cisterna screpolata
in un sorgente viva che zampilla Amore
per tutti coloro che si accosteranno a noi.
Rinnoviamo simbolicamente
nel segno dell'acqua
il dono dello Spirito che ha fatto di noi
delle Creature nuove in Cristo.

Canto ebraico

Durante il canto viene versata l'acqua nel fonte e la madre vi immergerà un rametto di fiori per benedire l'assemblea dei partecipanti, nella memoria dell'Acqua viva dalla quale sono rigenerati e che fa di loro dei missionari del dono ricevuto.

Benedizione finale

Madre: Dio, sorgente di ogni luce,
che oggi ha mandato sui discepoli riuniti con Maria
lo Spirito consolatore,
vi benedica e vi colmi dei suoi doni.

Tutti: Amen.

Madre: Il Signore risorto
vi comunichi il fuoco del suo Spirito
e vi illumini con la sua Sapienza.

Tutti: Amen.

Madre: Lo Spirito Santo,
che ha riunito popoli diversi nell'unica Chiesa,
a imitazione della Vergine Maria,
vi renda perseveranti nella fede e gioiosi nella speranza
fino alla visione beata del cielo.

Tutti: Amen.

Madre: La benedizione di Dio Onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di noi e con noi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

Danza finale

Simboli dello Spirito presenti in questa veglia

Vento (nel segno dell'incenso):

Al vento è unita l'idea di penetrazione, di attività, di forza capace di spingere e di abbattere, di soffio come principio di vita. Con questo simbolo (che nel mondo semitico si dice "ruach" e che significa al tempo stesso Vento e Respiro – Gn 1,2; 2,7; Gv 3,8; 19,30) si vuole sottolineare che senza di esso non si può vivere.

Lo Spirito è come il vento, cioè come una realtà che ci avvolge e abbraccia il mondo intero come una brezza leggera (1Re 19,3) o come una tempesta (Sal 28). Esso non si sa da dove viene e dove va (Gv 3,8). Perciò il simbolo del vento ci invita a cogliere una caratteristica dello Spirito che è quella della imprevedibilità e imprendibilità. E questi aspetti si trovano nell'uomo spirituale. Chi è animato dallo Spirito è libero dalla schiavitù del peccato e partecipa alla figliolanza di Cristo.

Come il vento non si vede, ma si sente, così lo Spirito è lo Sconosciuto che non rivela il suo nome, ma quello del Padre e del Figlio. Lo Spirito apre alla vita, non solo come dono da vivere, ma come Resurrezione, ossia come capacità di andare oltre la morte, anzi oltre ogni forma di morte.

Fuoco e Luce:

Lo Spirito è come fuoco. Il fuoco scalda, il fuoco trasforma gli elementi e permette di distinguere i metalli, di fonderli, di purificarli, di nobilitarli. Il fuoco ci trasforma.

Il fuoco è simbolo dell'amore ardente che purifica e consuma, che splende e che illumina, che dà forza e spinge all'azione, al dono di sé come il fuoco dell'olocausto.

Come il fuoco sale sempre verso l'alto, alimentato da tutto ciò che non può salire, così lo Spirito ci eleva, ci fa salire verso l'alto, verso il luogo di cui portiamo nel cuore una nostalgia infinita. Lo Spirito attraverso il suo lavoro di trasformazione, di discernimento, di perdita e di morte genera qualcosa di profondamente nuovo che arde e illumina.

Lo Spirito è Amore che brucia le nostre spine. Lo Spirito è la Parola che promette di trasformare tutto, anche la morte in vita.

Profumo:

Lo Spirito è come il profumo che invade e pervade ogni cosa senza farsi vedere. Pur non potendolo palpare è qualcosa che penetra talmente da suscitare emozioni, sentimenti e istinti fortissimi. È così che Dio ci attira a Sé: con una forza dolcissima, ma irresistibile, con lacci terribilmente forti, come quelli dell'Amore (Ct 1,1-4). Il profumo è il segno della festa e la festa non è altro che la percezione di qualcosa che va oltre la fatica del quotidiano, è la certezza di camminare verso il Riposo (Shabbat) di Dio.

Essere spirituali significa essere "profumo di Cristo" (2Cor 2,15) che si diffonde senza farsi notare, ma che attrae irresistibilmente a Dio e al suo Regno.

Olio:

Lo Spirito è come l'olio, il frutto dolcissimo dell'ulivo, l'albero della pace. La caratteristica dell'olio è quella di ungere e una volta cosparso diventa difficile liberarsi della sua presenza che anzi penetra, pervade, dona elasticità e armonia fra le varie membra. Lo Spirito come l'olio liscia, smussa le asperità, congiunge e riconcilia gli opposti. L'olio guarisce, dà forza, distende, dona sollievo e pace. Lo Spirito è in profondità il desiderio che ci muove e ci fa arrivare alla Pace di Cristo.

Essere spirituali significa essere persone di pace che creano attorno a sé quell'armonia che risana la radice di ogni male e di ogni malattia.

Acqua:

Lo Spirito è come l'acqua viva, cioè di sorgente e non di cisterna. È acqua che lava, purifica, feconda e fa crescere. Con l'acqua il deserto diventa terra fertile, senza, la terra feconda diventa sterile.

L'acqua è un elemento che la Scrittura pone in relazione con lo Spirito dalla prima all'ultima pagina (Gn 1,1 e Ap 22,1). L'acqua viene dal cielo. Cosa c'è di più alto? E dal punto in cui cade non fa che scorrere e andare verso il basso. Allo stesso modo l'opera maggiore dello Spirito nella storia della salvezza è proprio l'incarnazione che è la "discesa" del Verbo fra noi, la sua kenosi. L'Altissimo, dunque, ama scendere, ama raggiungere l'uomo nella sua bassezza ("ha guardato l'umiltà della sua serva", così Maria ce lo ha descritto) e non ha paura di incontrare il nostro fango, cioè il nostro peccato. Lo Spirito come acqua scorre verso di noi e si riversa nei nostri cuori. Quindi continua la sua corsa—dopo aver riempito il nostro vuoto—, come una fontana che diventa sorgente.

Allora appartenere a Dio significa amare ciò che Dio ama (cioè colui che è il più piccolo e umiliato), e come Dio ama (sapendo scorrere verso il basso), non avendo paura di scendere e di andare nelle situazioni umane più basse, più difficili.

